MONTEROSSO AL MARE, ORATORIO DELLA CONFRATERNITA DEI NERI "MORTIS ET ORATIONIS"
16 - 30 AGOSTO 2017

ANTEPRIMA CIRCOLO VELICO MONTEROSSO
12 AGOSTO 2017

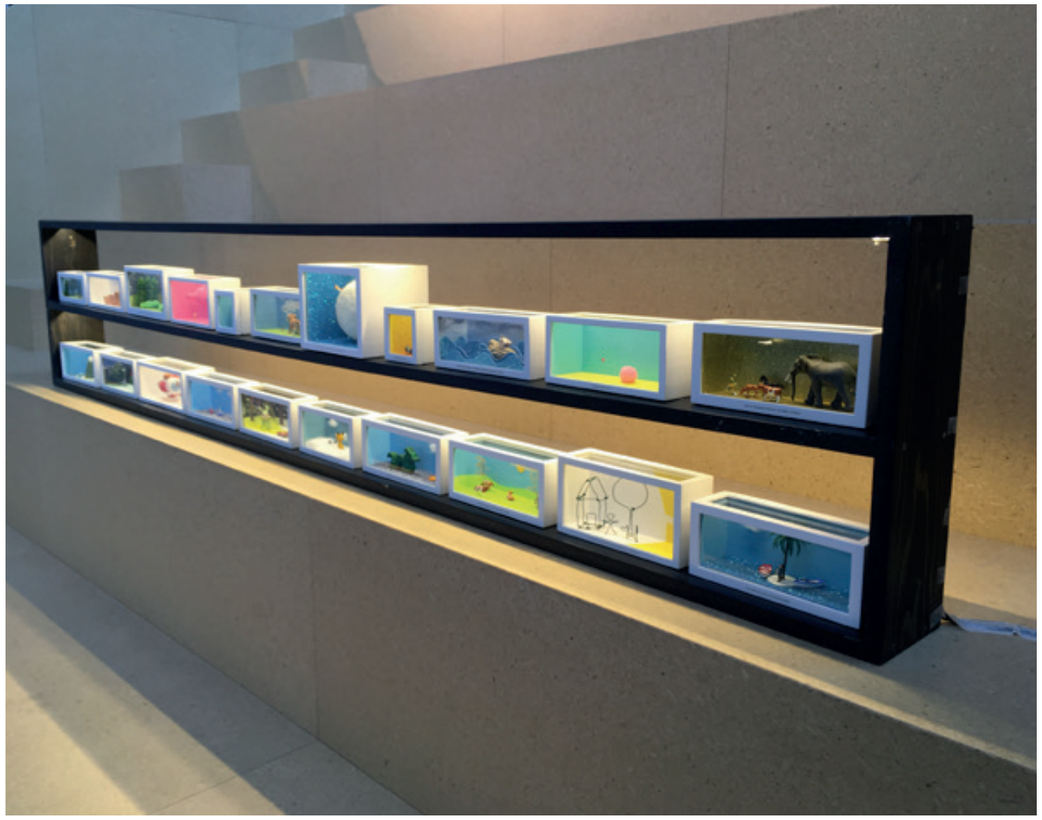
BARBARA CAPPONI | BABAS

HOMO VS NATURA

RETABLOS E FOTOGRAFIE

con la collaborazione di Maria Livia Brunelli

I Retablos – dal latino re(tro) tabulum altaris – sono originariamente delle complesse pale d'altare che rappresentano scene religiose e che hanno avuto grande diffusione nelle colonie spagnole in Sud America. Riducendosi di proporzioni i Retablos o Nichos sono entrati nelle case e nella tradizione popolare, diventando piccoli dipinti devozionali, ex-voto per ringraziare le divinità e i Santi, scatole di legno e vetro all'interno delle quali sono rappresentate scene religiose o della vita quotidiana: altarini domestici, benedizioni personali, mezzi di comunicazione tra uomo e universo.



HOMO VS NATURA

Sarà per la diffusa credenza di noi occidentali che la nostra identità coincida con la nostra voce razionale - una specie di omino parlante dentro la nostra testa - ma spesso pensiamo alla natura come a qualcosa che sta fuori di noi: un contenitore, uno scenario, un territorio di caccia e di conquista.
Accade raramente, e come una specie di dono, che ci si senta parte del mondo. Allora si può sperimentare quella che gli induisti chiamano La danza di Shiva: la percezione di un grande movimento collettivo, un unico respiro dell'universo, una danza cosmica di cui noi siamo parte armonica.

Chi l'ha sperimentata dice che è un'esperienza indimenticabile.

Le Cinque Terre sono un luogo di frontiera. La terra e il mare si incontrano e l'incontro è aspro, difficile e bello da togliere il fiato.
Qui l'umanità si è sempre guadagnata da vivere strappandolo al mondo con le unghie e con i denti. Il pericolo e la fatica erano compagni quotidiani. Anche oggi, che il turismo ha portato ricchezza e reso la vita degli abitanti meno dura, la violenza della natura è sempre in agguato, come dimostra l'alluvione del 2011.

Qui si ha forte la sensazione che la natura sia una madre selvatica, che ci accoglie e ci riempie il cuore di amore e ci instupidisce con la sua bellezza, ma che può morderci o abbandonarci da un momento all'altro.

Le Cinque Terre sono uno degli angoli più belli del pianeta. Le fotografie non rendono onore alla loro bellezza perché le fotografie sono ferme e la vera bellezza è in movimento. Come il luccichio del sole o dei raggi della luna sulle piccole creste create dalla brezza sulla pelle viva del mare, come il movimento lieve delle chiome degli alberi sui monti tutti intorno. E poi ci sono le mille creature e le loro vite che si incrociano con le nostre: la capinera che ci ruba una briciola, il merlo che canta nell'albero sopra la nostra testa, il gatto che ci si struscia sulle gambe, la lucertola ferma nel sole.

E' nella natura in cui girovagava Montale, nel reame dello stesso genius loci, che mi ritiro a pensare e a lavorare e il piccolo mondo del giardino di casa diventa per me un universo senza fine. Qui mi interrogo molto su quale sia il nostro posto, e il posto delle altre creature, e il posto delle cose, nell'universo.

Ma anche i posti giusti delle cose sono in movimento e questo rende la ricerca dell'armonia ancora più difficile.

I miei retablos sono mondi minuscoli imprigionati dentro scatole di legno e vetro: incontri che cambiano la vita, momenti topici, situazioni surreali. Si ispirano ai retablos della tradizione Messicana del Giorno dei Morti con una differenza piccola ma sostanziale: un titolo. E spesso è proprio nel titolo che ospito uno dei migliori alleati che ho nella vita: l'umorismo. Tra violenza, ingiustizia, idiozia, bellezza, poesia, amore, per quanto piccole siano le scatole, c'è sempre un posto per l'ironia. Perché l'allegria, come diceva un filosofo, è la moneta contante della felicità.

Molti dei retablos di Homo vs Natura sono stati concepiti a Monterosso e tutte le fotografie dei "retablos a piede libero", microscopiche installazioni nella natura, sono state scattate tra qui e Punta Mesco.

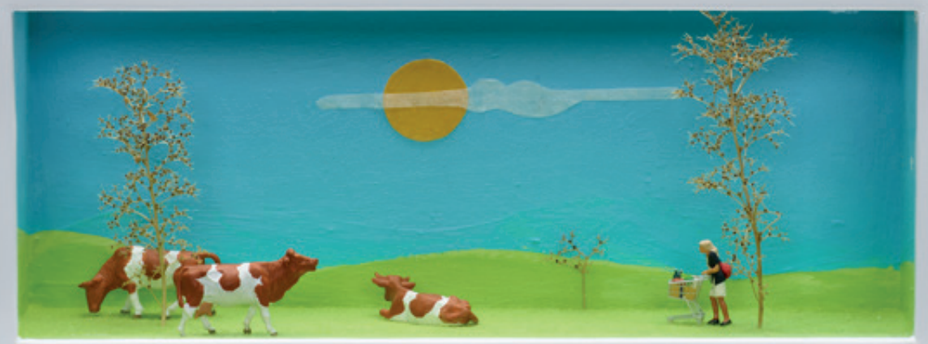
L'oratorio della Confraternita dei Neri "Mortis et Orationis" sembra essere il luogo perfetto per qualcosa che nasce e si trasforma dal culto dei morti, e S. Francesco e il Lupo sul promontorio davanti al mare sono come numi tutelari, simbolo dell'incontro tra l'uomo e la natura, tra la natura dell'uomo e la natura di un animale selvatico.

Roma, 30 maggio 2017

PER CRESCERE AVEVANO BISOGNO DI ACQUA, ARIA, TERRA, SOLE E UN PO' DI CHIAR DI LUNA

LA CASALINGA MANNARA

RE AVEVANO BISOGNO DI ACQUA, ARIA, TERRA, SOLE E UN PO' DI CHI



NON ERA SICURA DI DOVE SI TROVASSE IL FILETTO

DELUSO DAGLI UOMINI, LA SECONDA VOLTA DIO SI RIVOLSE AI CASTORI

RETABLOS A PIEDE LIBERO

FOTOGRAFIE

NON ASPETTAVA VISITE

UN GIORNO TU SARAI DI TUTTO QUESTO

IL 90% DELL'UNIVERSO È FATTO DI POLVERE, MENO DEL 10% È FATTO DI CASALINGHE

FOTORICORDO

Barbara Capponi, Milano, 1966, un passato da creativa pubblicitaria, ha inventato tra l'altro lo stralunato camaleonte Carletto. Nel 2014 ha lasciato la pubblicità perché dopo anni passati a creare idee per promuovere cose pensava che fosse arrivato il momento di creare cose per promuovere idee di cui le importasse.
I retablos sono una di queste.
Sono stati esposti per la prima volta a Milano, nell'ambito della settimana del Design, nel 2014. Da allora sono stati esposti, sempre a Milano, all'Expo, al Teatro alla Scala, in occasione del Miart e della settimana del Design del 2017; a Roma alla gallerie Undertheinfluence e White Noise Gallery, a Bologna in occasione di Arte Fiera, in Sardegna, e a Ferrara presso la MLB Homegallery, una delle gallerie di riferimento per l'arte contemporanea.
Frequenta e ama incondizionatamente Monterosso dalla prima volta che ci è arrivata, nel 1999.

retablos.it
facebook.com/babaismointheworld/

Maria Livia Brunelli, curatrice di mostre, critica d'arte e di fotografia, gallerista, è nata a Ferrara nel 1972.
Dopo la Laurea in Lettere Moderne e il Diploma di Specializzazione in Storia dell'Arte, ha iniziato a collaborare con l'Università di Bologna. Ha conseguito poi un master in "Management per curatore nei musei d'arte e di architettura contemporanea" presso La Sapienza a Roma.
Sin dagli anni dell'Università ha svolto un'intensa attività come giornalista e promotrice di giovani artisti, partecipando alla giuria di diversi premi. Ha collaborato per diversi musei a Bologna e Venezia, alla Biennale di Venezia diretta da Francesco Bonami, al MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma. Attualmente ha all'attivo la curatela di un centinaio di mostre in gallerie private e musei, ed è autrice di numerose pubblicazioni.

mlbgallery.com

Barbara Capponi
tel 349 2953653
barbara.capponi@babaismo.it